



La bandiera italiana: IL TRICOLORE

Il Tricolore italiano appare per la prima volta a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 alla nascita della Repubblica Cispadana. Successivamente il Tricolore è adottato come simbolo nazionale anche dalla Repubblica Italiana e dal Regno d'Italia a partire dal 1861.

La materia riguardante la bandiera viene organicamente disciplinata solo nel 1925. Nel 1947 il Tricolore, privo del simbolo della dinastia sabauda, viene introdotto nella Costituzione Repubblicana, che all'art. 12 così recita:

“La Bandiera della Repubblica è il Tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni”. Nelle cerimonie ufficiali deve essere alzata per prima la bandiera italiana, che sarà anche l'ultima ad essere ammainata.



Per l'esposizione della bandiera nazionale valgono queste regole di comportamento comunemente accettate:

- la bandiera viene esposta dall'alba al tramonto
- l'esposizione notturna è consentita, purchè ben illuminata
- la bandiera viene alzata vivacemente ed abbassata con solennità
- la bandiera viene sempre usata in modo dignitoso, non deve mai toccare il suolo, né l'acqua. Non deve mai essere portata sostenuta piatta o orizzontale, ma sempre in alto e libera di sventolare naturalmente. Mai usata come copertura di tavoli o sedute
- la bandiera nazionale deve occupare la posizione privilegiata, ovvero non può mai essere esposta in posizione inferiore